



# Le vocali di Eco

DI GIAMPAOLO DOSSENA

**1** Giochi di Eco. Alfredo Guida editore, via Port'Alba 19, Napoli, pubblica una stranezza per far impazzire i bibliotecari che devono schedare i libri. Da una parte copertina e frontespizio dicono autore Paolo Domenico Malvini, titolo *Soluzioni felici*. Il testo comincia a pag. 5 e finisce a pag. 83. È un esperimento di racconto scritto da un semiotico della narratività.

Capovolgi il libro, altra copertina, altro frontespizio: Umberto Eco, *Vocali*. Il testo comincia a pag. 5 e finisce a pag. 43. Se amate i giochi matematici vi salta all'occhio che tenendo conto dei sedicesimi, fra Malvini e Eco resterebbero due pagine bianche. Le colma un elenco di scherzi bibliografici analoghi pubbli-

cati dallo stesso editore, Alfredo Guida.

Il merito di questo *Vocali* di Umberto Eco è presto detto. Sono lipogrammi in A, in E, in I, in O & U. Noi qui di lipogrammi abbiamo parlato poche volte ("Venerdì" 13, 145, 152), ma "lipogramma" c'è sui vocabolari. Giochi lipogrammatici hanno fatto Italo Calvino e Giovanni Orelli; e prima di loro ce n'è una storia infinita.

Poi ci sono testi monovocalici, in A, in E, in I, in O, in U. Quello in E era stato pubblicato qui sul "Venerdì" n. 45. Esperimenti monovocalici d'altri lettori, "Venerdì" 41, 87.

Detto questo per ordinare le idee, Eco ce le riconfonde. I suoi lipogrammi e monovocalismi sono di suprema bellezza. È come se li avesse ➤➤

inventati lui, questi giochi. Andate, comprate *Vocali*, leggete, rileggete e siate felici.

Si possono aggiungere due postille.

Anche noi abbiamo detto più volte "monovocalico"; poi abbiamo preferito "omovocalico". Adesso probabilmente "monovocalico" l'avrà vinta.

Noi a volte distinguiamo "giochi di parole" e "giochi letterari". Chiaro: la distinzione non può essere netta. I giochi letterari si fan con le parole, e nessun gioco di parole esce dai confini della letteratura: ogni parola è parola d'autore ecc. ecc. Questi giochi di Umberto Eco sono più che mai giochi letterari. Un gioco di parole non si potrebbe fare e capire se non ci fosse una lingua con un

vocabolario. I giochi letterari di Umberto Eco non si potrebbero fare e capire se non ci fosse una biblioteca, con Montale, Leopardi, Foscolo, Dante, Quasimodo, Manzoni, Eco. Il testo proprio suo, di Eco, è il monovocalico in E, quello già apparso sul "Venerdì". Andate a rileggervelo, in *Vocali*, e vedrete se ho ragione. O no. Scrivetemi. (E non scrivete né lipogrammi né monovocalismi, per un po').

**2. La Bobina.** Due mediomassimi coi nasi rotti e due piloti flemmatici, pacati, stanno viaggiando alla volta del Libano su due grosse motociclette fornite di sidecar. Tutti e quattro sono catalani.

Mi sembra una bella frase. Proviamo a mettere alcune parole tra parentesi. (Due) mediomassimi

**DOSSENA / Le vocali di Eco**

(coi nasi) rotti (e due) piloti (flemmatici) pacati (stanno viaggiando alla volta del) Libano (su due grosse motociclette fornite di) sidecar. (Sono tutti) catalani.

Rileggete saltando le parentesi: mediomassimi rotti piloti pacati Libano sidecar catalani.

Sono tentato di rimandare la "soluzione" alla prossima volta, ma sarebbe un giochetto da enigmisti; e i fedeli della "Settimana enigmistica" hanno già indovinato dal titolo: "La Bobina". Contate le lettere dopo aver saltato le parentesi: 50 lettere. Scrivetele tutte attaccate dimenticando la scansione in "parole". Attuate una diversa scansione: medi / oma / ssim / irottip / atiliba / noside / carc / atalani. Seguendo questa nuova scan-

sione, leggete da destra verso sinistra: inalata, crac, Edison, abilità, capitoli, pittori, miss, amo, idem.

Intravedere una "frase" sotto "mediomassimi rotti piloti pacati Libano sidecar catalani" non è difficile. Intravedere una "frase" sotto "inalata crac ecc." temo sarebbe macchinoso. Ma facciamo finta che sia possibile.

Allora? "Enoteca" è un bifronte, perché dà "acetone" se leggiamo da destra verso sinistra. Bifronte in una parola singola. Non si può studiare un bifronte in più parole? Sensatamente congiunte?

Oh, certo! "Bifronti in verbis coniunctis" se ne conosceranno già, forse icastici, salaci, osce- ➔

**DOSSENA / Le vocali di Eco**

ni. Purtroppo non ne conosco io. Mi piacerebbe conoscerne qualcuno. Diciamo, composto da cinquanta lettere, o una cinquantina.

Cinquanta lettere sono sempre quelle che costituiscono "La Bobina", famoso, inimitabile gioco della "Settimana enigmistica". Dico inimitabile anche nel senso che è proibito imitarlo, essendo protetto da copyright.

Sto facendo indagini sull'anno in cui comparve per la prima volta "La Bobina". Certamente prima del 1971.

Se siete fedeli lettori della "Settimana enigmistica" saprete che esiste anche il gioco "Le Due Bobine", con schema non di 50 lettere bensì di 120. Ma insomma, andatevele a vedere. "La Bobina" e "Le due Bobine". La loro forma grafica

(di grande eleganza) sarebbe difficile da descrivere. E quello che interessa a noi, qui, adesso, è il contenuto, il bifronte in più parole, sensatamente congiunte o congiungibili.

"Mediomassimi rotti piloti pacati Libano sidecar catalani" mi ha dato un attimo di serenità nella giornata (l'ho trovato sulla "Settimana enigmistica" del 24 aprile 1976); parole analoghe che possiate lambiccare voi, più sensatamente congiungibili, o addirittura sensatamente congiunte, magari icastiche, salaci, oscene, mi darebbero una giornata intera di vera gioia. Scrivetemi!

(Vi sarete chiesti, se mi seguite, perché diavolo io sia andato a leggere "La Settimana enigmistica" del 24 aprile 1976. Ve lo spiego un'altra volta).

**Giampaolo Dossena**